

Programma della mobilità in Italia 24-29/05 2017

	Mattino	Pomeriggio	Serata
Mercoledì 24/05	<p>Arrivo delle delegazioni straniere : 12h35 Aéroporto di Ronchi dei Legionari (Volo LH 1934) Scuola Pubblica di Astaffort , Liceo Bernard Palissy 16h15 Aéroporto di Ronchi dei Legionari (Volo LH 1936) Marienschule Munster 13h03 Stazione di Cervignano Liceo Mater Salvatoris Vienna Treno Regionale Veloce 6023 da Udine</p>	<p>Accoglienza e sistemazione all'Hôtel Internazionale di Cervignano o presso colleghi. 14h15 : partenza del minibus dall'Hotel Internazionale di Cervignano Castello di Duino. Visita della Mostra "Follie - Scappare dalla guerra rincorrere la guerra"</p>  <p>La mostra, realizzata dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis e curata da Francesco Zardini, Sara Sossi e Nicole Rodda con la visione scientifica di Mauro Depetroni, è inserita all'interno del Progetto "voci di guerra in tempo di pace tra fronte e follia".</p>	Aperitivo a Trieste
Giovedì 25/05	<p>Mattino, Università degli Studi di Udine Centro Polifunzionale di Gorizia Aula Magna Polo Santa Chiara (Via Santa Chiara 1)</p>	Pomeriggio Ara Pacis Mundi di Medea	Serata
	<p>9H30 : CONVEGNO: INSEGNARE LA GUERRA, EDUCARE ALLA PACE Introduzione, presentazione dei partners e delle autorità . - Illustrazione delle finalità e degli obiettivi del Progetto ENSERRER : Aldo DURÌ, coordinatore 10h00 Saluto delle autorità civili, scolastiche ed accademiche Nicoletta Vasta , Coordinatrice del Polo goriziano dell'Università degli studi di Udine Laura Fasiolo, senatrice Loredana Panariti ,Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università della Regione Friuli Venezia Giulia Pietro Biasiol, Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale</p>	<p><i>15.00 Odium parit mortem, vitam progignit amor ("l'odio produce morte, l'amore genera vita")</i> <i>Cerimonia di commemorazione dei caduti in guerra.</i> <i>Esibizione del Coro dei Ragazzi della Bassa Friulana.</i> <i>Lettura di poesie di Giuseppe Ungaretti e del discorso da lui pronunciato il 20 maggio 1966 nella Sala degli Stati Provinciali del Castello di Gorizia</i> Solenne dichiarazione della fede nell'Europa e della volontà di pace dei partners. Alzabandiera del vessillo dell'Europa.</p>	Libera

	<p>10H15 : TAVOLA ROTONDA</p> <p>don Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro Balducci di Zugliano</p> <p>La scuola come luogo di pace :La scuola non è solo un luogo dove si insegna, si studia e si impara la pace ma dove si vive e si cresce in pace, nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti umani.</p> <p>prof.Fulvio Salimbeni L'educazione alla pace nell'insegnamento della storia. <i>La didattica della pace. Le competenze di cittadinanza e l'educazione alla pace. La dimensione sistemica e interdisciplinare dell'educazione alla pace. La sfida della relazione e del dialogo. La gestione dei conflitti. La promozione del protagonismo dei giovani studenti. Comunicare la pace. Agire per la pace.</i></p> <p>prof. Gianluca Volpi :“1919 l'anno della pace e della ricostruzione” . La Conferenza di Parigi e il tentativo fallito di un nuovo ordine mondiale. La “pace mutilata” e la questione di Fiume</p> <p>13h15 : Rinfresco</p>	<p>18h00 I bambini delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Aquileia: Rappresentazione de “Chaperon Rouge et le Loup Boche”</p>	
<p>Venerdì 26/05</p>	<p>Mattino – XIII EDIZIONE DI èSTORIA IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA GORIZIA</p>	<p>Pomeriggio – XIII EDIZIONE DI èSTORIA IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA GORIZIA</p>	<p>Serata</p>
	<p>10H00 : PRESENTAZIONE, NELL'AMBITO DELLA SEZIONE “Giovani” del percorso progettuale e delle attività realizzate 11h30 : presentazione , nell'ambito della sezione “La Storia in testa”, dedicata alle novità editoriali e agli approfondimenti legati ad anniversari storici di rilievo, del Manuale didattico e della Guida Culturale .</p>	<p>15h00-18h00 Partecipazione alle manifestazioni e dibattiti previsti nell'ambito della sezione “Trincee” , che in occasione del centenario di Caporetto rievoca la tragica sconfitta delle truppe italiane per mano delle forze austro-ungariche e tedesche del 24 ottobre 1917 , una disfatta così clamorosa da diventare antonomastica di ogni avversa fortuna italiana, con una connotazione di viltà, arretratezza e incapacità attribuita ai soldati dell'esercito, indicati da Cadorna come la causa della <i>débâcle</i>.</p>	<p>Libera</p>
<p>Sabato 27/05</p>	<p>Mattino: Lungo l'itinerario in Slovenia della Guida. 10h00 Visita del Parco della Pace del Monte Sabotino (Sabotin Park Miru in sloveno), un museo all'aperto transfrontaliero tra Italia e Slovenia, a pochi chilometri a nord di Gorizia (condotta dagli</p>	<p>Pomeriggio – Lungo l'itinerario in Slovenia della Guida 15h00 visita del Museo di Kobarid dedicato agli avvenimenti di guerra sul Fronte dell'Isonzo (Soška fronta; condotta dagli studenti Sloveni)</p>	<p>Serata A Trieste</p>

	studenti)	16h30 Visita al SACRARIO DI CAPORETTO situato in territorio Sloveno (Kobarid) sul colle Gradic (condotta dagli studenti Sloveni).	
Domenica 28/05	Mattino- Liceo Albert Einstein. Consuntivo del progetto 10h00 -13h00 Dott.ssa Laura Zulian, DSGA ISIS della Bassa Friulana: consuntivo finanziario Prof. Florent Boudet, del liceo Bernard Palissy: consuntivo pedagogico e buone pratiche didattiche . Prof. Thierry Truel: la costruzione di un curriculum verticale nell'esperienza del progetto. Prof.ssa Marilena Beltramini: L'insegnamento per competenze nella logica del progetto Prof. Aldo Durì: punti di forza e criticità dell'esperienza progettuale.	Pomeriggio 14h00 Pranzo di congedo al Mulino delle Tolle Shopping	<u>Serata</u> <u>Libera</u>
	Partenza delle Delegazioni I Francesi ed i Tedeschi alle ore 7.00 dall'Aeroporto di Ronchi dei Legionari - Volo LH 1939	Partenza delle Delegazioni Gli Austriaci alle 13h51 dalla Stazione FFSS di Cervignano - Regionale Veloce 2682 per Venezia	

N.B :Il programma di lavoro è suscettibile di cambiamenti e potrà essere perfezionato. Lingua di lavoro: Francese. Traduzione in Italiano Aldo Durì, in Tedesco Tatiana Floreancig, Paola Fogar e Luisa Contin, in Inglese Marilena Beltramini, in Sloveno Tjasa Miklavec.